Temperatura di ieri
min. 3,7 - max. 11,7

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

SOLENNE APERTURA AL TEATRO VALLE DEL V° CONGRESSO DELLA F.G.C. ROMANA

I giovani comunisti all'avanguardia nelle lotte patriottiche e per il lavoro

Enrico Berlinguer, Natoli, Nannuzzi, Sotgiu, Massini alla presidenza - La relazione di Giunti sulla attività triennale della F.G.C. - Edoardo D'Onofrio presenzierà domenica la seduta conclusiva

Al canto degli inni patriottici e in un'atmosfera di vivissimo entusiasmo si è aperto ieri mattina al teatro Valle il quinto congresso della Federazione giovanile comunista romana.

Oltre cinquecento delegati, eletti in 167 congressi delle sezioni giovani e ragazze della città e della provincia, affollavano la platea del caratteristico teatro romano. Numerose erano le giovani e giovanissime delegate che spiccavano per i loro fazzoletti rossi acconciati pittorescamente.

Affollatissimi erano tutti gli ordini dei palchi, alcuni dei quali festosamente addobbati con le bandiere delle sezioni della FGCI.

Sul palco della presidenza, infine, tra due grandi ritratti del compagno Stalin e del compagno Togliatti e festoni tricolori spiccava l'emblema della Federazione giovanile: la grande stella a cinque punte circondata da bandiere rosse.

La presidenza del Congresso. Al microfono Giunti fa la relazione introduttiva

Il saluto di Massini

Quando, tra vibranti e prolungati battimani il compagno senatore Cesare Massini ha aperto il congresso, tutti i delegati e i numerosissimi giovani presenti si sono alzati in piedi ed hanno lungamente applaudito i nomi dei compagni chiamati alla presidenza: alla presidenza onoraria composta dai compagni Stalin, Gramsci, Togliatti e Curiel e alla presidenza effettiva composta dai compagni Enrico Berlinguer, segretario generale della FGCI Aldo Natoli, segretario regionale del Lazio e segretario della Federazione romana del PCI, Otello Nannuzzi, vice segretario della Federazione, Giuseppe Sotgiu, presidente dell'amministrazione popolare della provincia, Cesare Massini segretario del sindacato nazionale FF.SS., dai compagni della segreteria nazionale della FGCI Bruno Bernini, Marisa Musu, Ugo Pecchioli, della compagna Maria Michetti, assessore provinciale all'assistenza, dal compagno Carlo Salinari, assessore provinciale alle scuole, dal compagno Aldo Giunti, segretario della Federazione giovanile romana, e dai compagni della FGCI romana Licio Azzone, Luciana Franzinetti, Edmondo Bernardi, Luciano Michelangeli, Cesaroni e Antonio Pala della Federazione giovanile del PSI.

Dopo le parole augurali del compagno Cesare Massini, che ha ricordato le gloriose tradizioni della gioventù comunista romana, ha portato il saluto dei giovani socialisti al congresso il compagno Antonio Pala. Subito dopo, salutato da un lungo applauso è salito sulla tribuna il compagno Giuseppe Sotgiu che ha recato il saluto dell'amministrazione democratica della provincia. Sotgiu, tra l'altro, ha sottolineato il grande contributo dato dai giovani per la conquista della amministrazione della provincia

Ha preso quindi la parola il compagno Aldo Giunti, segretario della Federazione giovanile comunista romana, per la relazione sull'attività svolta dalla Federazione in questi ultimi tre anni, cioè dal IV congresso ad oggi.

«Siamo giunti — ha detto l'oratore — all'atto conclusivo della campagna congressuale che, per tre mesi, ha visto impegnata la nostra organizzazione. E' stato questo per i giovani comunisti romani un periodo di discussioni, di analisi del nostro lavoro, di bilancio dei nostri successi e delle nostre deficienze, di esame della situazione e dei compiti che si pongono innanzi a noi. Nei congressi delle nostre sezioni sono stati rivissuti i tre anni trascorsi dal IV congresso tre anni di lotte e di vittorie importanti per la gioventù romana; tre anni chiusi con un bilancio ricco di attività condotta per la difesa della pace, dell'onore, dell'indipendenza del nostro paese; per la libertà del popolo, per lo sviluppo, il progresso della nostra città e della nostra provincia, per il benessere e l'avvenire della gioventù, per la difesa del diritto dei giovani al lavoro, all'istruzione, all'assistenza e alla ricreazione.

L'attività della FGC

«Ma è stato un periodo — ha proseguito Giunti — durante il quale si è riusciti a sviluppare da parte delle nostre organizzazioni, un'attività di propaganda della nostra politica e dei nostri ideali, si è riusciti a prendere iniziative ricreative, sportive e culturali; a stabilire legami più solidi con la massa dei nostri ventimila iscritti; a farci conoscere e apprezzare da nuovi strati di giovani».

Proseguendo nella sua analisi il segretario della Federazione giovanile si è lungamente soffermato sull'attività svolta dai giovani nella lotta contro la legge elettorale truffaldina; lotta nella quale la gioventù delle scuole, delle fabbriche, nei quartieri ha recato un coraggioso contributo. «Mille giovani sono stati fermati o arrestati — ha detto Giunti — durante queste manifestazioni. Ad essi, a tutti i giovani che in questi giorni si sono rivelati magnifici combattenti della libertà d'Italia, inviamo da questo congresso un caloroso ed entusiastico saluto».

Dopo essersi soffermato sulle profonde ragioni politiche di questo grande successo ed aver ricordato le altre lotte condotte dalla gioventù per difendere la indipendenza nazionale egli ha ricordato che la FGCI ha una grande e nobile funzione da assolvere: quella di difendere i diritti dei giovani e di conquistare la maggioranza della gioventù romana alla causa della lotta per la pace, per la democrazia, per la libertà, per il progresso e la grandezza d'Italia.

«E noi — egli ha proseguito — possiamo assolvere a questa funzione perchè la borghesia, i suoi partiti e i suoi governi non sono in grado di mantener fede e a realizzare gli ideali della gioventù». Dopo aver ricordato che a Roma e in provincia manca alla politica della borghesia l'adesione, e in particolare la adesione attiva, della maggioranza dei giovani, il compagno Giunti ha ampiamente illustrato le grandi possibilità che ha in questo campo la Federazione Giovanile per unire la gioventù romana in un largo schieramento patriottico. Possibilità data sopratutto dal fatto che la FGCI è animata da grandi ideali: dagli ideali del socialismo e del comunismo.

Proseguendo nell'analisi della situazione politica nazionale e romana, Giunti ha innanzi tutto ricordato che la politica reazionaria del governo tende a fare di Roma un centro di oscurantismo, di passività e di miseria. Da questa considerazione generale l'oratore è passato ad esaminare la situazione esistente in Roma e provincia per ciò che riguarda le condizioni e il tenore di vita stesso della popolazione e dei giovani in particolare, sottolineando le giuste aspirazioni della gioventù; aspirazioni per la cui realizzazione la FGCI si batte da anni

120 mila disoccupati

Dei 300 mila giovani e ragazze dai 14 ai 21 anni, 120.000 sono disoccupati, senza tener conto dei 38.000 attualmente sotto le armi ma anche essi privi di ogni prospettiva di serenità e di lavoro. Dinanzi a questa cifra c'è l'incuria delle autorità; la mancata applicazione della legge per la creazione della zona industriale, della legge del «quinto» e quella relativa alle assunzioni degli apprendisti.

I corsi di qualificazione sono ridicoli e insufficienti e consentono una retribuzione di appena 80 mila lire annue: cinquemila lire al mese! Egualmente dura e difficile è la situazione dei giovani occupati, dai braccianti che lavorano appena 100 giornate all'anno, ai 15 mila giovani occupati nell'artigianato i quali risentono della crisi di questa categoria; dagli studenti che dopo aver conseguito la laurea non riescono a trovare un lavoro.

Identica situazione esiste nel settore ricreativo dove c'è notevole ostilità da parte delle autorità: l'unica forza popolare, in questo campo, è l'UISP.

Avviandosi alla conclusione il compagno Aldo Giunti ha posto in quattro punti le rivendicazioni fondamentali per la gioventù romana: «Noi chiamiamo, in primo luogo — egli ha detto — la gioventù romana a lottare per la libertà del nostro paese creando un fronte sempre più vasto e attivo; in secondo luogo chiamiamo la gioventù romana ad unirsi ed a battersi per la pace e l'indipendenza nazionale, contro la presenza di truppe straniere nel nostro paese, risvegliando un grande movimento patriottico; in terzo luogo noi chiamiamo la gioventù ad unirsi per il rinnovamento sociale del nostro paese, della nostra provincia, della nostra città, per il miglioramento delle condizioni di vita, di lavoro, di studio della gioventù, perchè migliaia di disoccupati possano trovare lavoro, perchè il Comune dia case a tutti, perchè vengano assunti apprendisti nelle aziende, perchè vengano migliorati e intensificati i corsi professionali e i cantieri scuola; in quarto luogo invitiamo tutta la gioventù ad unirsi perchè siano soddisfatte le esigenze di cultura, di sport, di svago, di ricreazione; quelle esigenze, cioè, compresse dal regime esistente in Italia e che sono parte importante e giusta della vita dei giovani».

Ricordando gli insegnamenti di Stalin e di Togliatti il compagno Giunti ha chiuso la sua acclamatissima relazione affermando che «la Federazione giovanile, animata dalla certezza degli ideali del socialismo e del comunismo, conduce con entusiasmo, fedele alle gloriose tradizioni, la lotta per l'avvenire della gioventù per l'avvenire di Roma e dell'Italia, per la conquista del socialismo».

La seduta pomeridiana

La prima seduta del Congresso si è conclusa con il saluto delle donne comuniste, con i doni offerti dalle sezioni di Roma alle sezioni della provincia e con la lettura di alcune lettere di augurio e di adesione, tra le quali particolarmente interessanti quella di un gruppo di militari della Cecchignola e quella della sezione Celio del PCI.

I lavori sono proseguiti quindi, nel pomeriggio, alla sezione Salario con la discussione sulla relazione Giunti. Hanno preso la parola i compagni Franco Velletri, sindaco di Velletri, Renzo Pichetti, segretario della sezione Quadraro, Paola Tornabuoni, della commissione ragazze della FGCI, Vittorio Taddeo della cellula del Forlanini, Giovanni Borro, segretario della cellula di medicina, Fabio Sornaga dell'UISP, la medaglia d'oro Carla Capponi, Giuseppe Averardi, della sezione Appio, Luciano Michelangeli, della commissione sindacale giovanile metallurgici, Marisa Pocci, segretaria delle ragazze di Velletri, Gaspare De Caro, responsabile studenti medi. La prima giornata si è conclusa con uno spettacolo offerto dalla filodrammatica di Latino Metronio. Questa mattina il Congresso si riunirà in commissioni e nel pomeriggio in seduta plenaria.

Grande entusiasmo ha provocato l'annuncio che il compagno D'Ohofrio presenzierà i lavori conclusivi di domenica al Valle.

RITORNO IN CONSIGLIO DELL'ASSESSORE LIBERALE

Cattani parla di “raccomandazioni„ e di “pressioni esterne„ sulla Giunta

Ma è reticente sull'edificio della D.C. a Monte Mario — Forte intervento di Natoli — Il Sindaco smarrisce un piano tecnico-finanziario dell'ACEA!

Ieri sera, in modo piuttosto singolare, il Consiglio comunale è tornato a discutere sulle dimissioni dell'assessore Cattani, presente finalmente alla riunione dopo oltre un mese di assenza. Diciamo in modo singolare, perchè, improvvisamente, esauritesi le interrogazioni, Rebecchini ha riassunto i quesiti posti durante l'altra riunione dal compagno Natoli e si è accinto a dare la risposta, che la volta scorsa era mancata del tutto. Non solo. Il compagno Gigliotti, che aveva presentato in seduta tre interrogazioni sul merito della lettera con la quale Cattani comunicava il suo ritorno in Giunta, si è visto rispondere ai suoi quesiti a tamburo battente, non appena le interrogazioni sono state portate a conoscenza del Sindaco.

Appariva evidente, quindi, la volontà della Giunta di esaurire in un batter d'occhio la faccenda delle dimissioni dopo il ritorno dell'assessore dimissionario. Ma se Rebecchini pensava di cogliere di sorpresa l'opposizione, ha avuto modo di capire che i consiglieri della Lista cittadina non si sono lasciati prendere alla sprovvista ed hanno, anzi, polemizzato punto per punto non solo sulle risposte del Sindaco, ma anche sulla lettera di Cattani.

Ed ecco il succo della risposta di *Rebecchini*. Il fabbricato della Camilluccia, che dovrebbe ospitare, come è noto, una scuola per attivisti d.c., è della SARI niente altro. Vi erano altri assessori in dissidio con la Giunta? Ma neanche per sogno! Cattani era stato posto in disagio? Non è vero!

Ma *Natoli* ha subito osservato che appare strano il riserbo della Giunta nei confronti della SARI, dal momento che quasi tutta la stampa cittadina sapeva che si stava costruendo un edificio per la D.C.

Natoli prende spunto dal ritorno di Cattani per chiedergli se effettivamente si era dimesso, visto che il Sindaco aveva messo in forse il suo gesto, che invece la lettera ha chiaramente confermato. Comunque, ha detto Natoli, il significato della lettera è molto grave, se si considera che Cattani è stato costretto ad elevare un monito contro «chiunque, da qualunque posizione, si illuda di poter godere illeciti favori o privilegi di qualsiasi specie».

Voi — ha detto Natoli a questo punto — parlate di speculazione politica. Ma perchè — ha aggiunto l'oratore — avete impiegato un mese per mettervi d'accordo sull'impegno della imparziale applicazione della legge? Quali sono i problemi politici che stanno alla base della questione?

Finalmente ha parlato *Cattani*, ma la sua risposta è stata in parte una delusione. Tuttavia, l'assessore ha accennato a «parecchi episodi di indisciplina edilizia» ed al «fatto scandaloso della quantità enorme di raccomandazioni che quotidianamente pervengono ai suoi uffici». Ma sull'episodio di Monte Mario, che costituisce il fatto contingente di grande importanza, Cattani non ha detto una parola, limitandosi ad affermare che quando la Giunta lo ha saputo si è dichiarata solidale con lui (ma ha impiegato fin troppo tempo per manifestare la sua solidarietà!).

Sulla questione delle «raccomandazioni», su richiesta di consiglieri di varie parti, solo più tardi Cattani ha mormorato che si tratta di «pressioni esterne». Niente più.

La mancanza assoluta di spazio ci impedisce riferire ampiamente la discussione che si è svolta. Alcune righe le aggiungiamo solo per accennare ad una deliberazione dell'ACEA relativa al piano tecnico-finanziario 1946-1952 portata alla ratifica del Consiglio.

Natoli ha rilevato che l'azienda comunale ha vissuto fino al 1951 senza alcun piano tecnico-finanziario. L'ultimo fu approvato nel '46 e fu inviato al Sindaco nel '48, Natoli ha chiesto allora che fine avesse fatto questo piano ed il Sindaco ha candidamente risposto che non sa dove sia andato a finire, perchè ogni giorno riceve tanta corrispondenza...

Natoli ha fortemente replicato a questa risposta rilevando la gravità delle conseguenze che una incredibile trascuratezza ha portato a danno dell'ACEA.

SPAVENTOSA TRAGEDIA AL QUARTIERE PRENESTINO-LABICANO

Un poliziotto uccide l'amante e si toglie la vita con la stessa arma

Lo squallido ambiente di miseria nel quale è maturato il delitto
Una bambina rimasta orfana - Profonda impressione nella zona

Un aitante poliziotto dello squadrone a cavallo di via Flaminia ha ucciso ieri sera con un colpo di pistola l'amante ventunenne e quindi si è ucciso con la stessa arma. Una fanciulletta di appena un anno e mezzo, nata dall'infelice unione, ha perduto così d'un sol tratto la madre e il padre, che son caduti fulminati dal piombo davanti ai suoi occhi ignari, mentre nei suoi orecchi rimbombava il fragore degli spari.

Un misero e buio sgabuzzino, largo poco più di due metri e lungo altrettanto, senza aria, senza luce, senza sole, al pianterreno di un vecchio edificio al numero 23 di via del Torrione, fra via Prenestina e via Scipione Rivera; muri scrostati e macchiati di umidità, odore di muffa e di fumo, una brandina dalle coperte logore, un pezzo di specchio attaccato con chiodi ad una parete, un catino di ferro smaltato, un'assurda figura di donna sorridente, ritagliata da un giornale e incollata sull'intonaco: questa sommaria descrizione può dare una pallida idea dell'ambiente di infinito squallore nel quale è maturata la spaventosa tragedia.

I protagonisti, che giacciono ora immobili, l'uno accanto all'altra, sui tavoli di marmo dell'Obitorio, finalmente riconciliati dalla morte, erano entrambi molto giovani. Lui, guardia di P.S. Antonio Maglio, nato a Lecce, dove tuttora abitano i genitori Salvatore e Maria Elma, non aveva ancora ventinove anni; lei, Assunta Federici da Frosinone, aveva appena compiuto il ventunesimo anno di età. Antonio era un poliziotto a cavallo, dello squadrone cosiddetto «d'onore», che è accasermato in via Flaminia, vicino allo Stadio. Alto e robusto, poteva dirsi effettivamente un bel ragazzo, che i superiori amavano assegnare a compiti di rappresentanza. Più volte, aveva prestato servizio nel corso di importanti cerimonie, e aveva montato la guardia, in guanti bianchi, speroni e sciabola, davanti all'ufficio del Questore.

La relazione fra i due durava da oltre due anni. Nei primi mesi si erano amati e forse, se ne avessero avuti i mezzi materiali, si sarebbero sposati. Ma questa opportunità fu mandata a monte dal Ministero degli Interni, che pose il suo «veto» al matrimonio, per ragioni non ben specificate.

Dall'unione — infelice perchè amareggiata dalle ristrettezze economiche, dalle mille piccole e grandi miserie quotidiane, dai fatali bisticci, dalle scenate, alle quali succedevano poi periodi di intensa passione amorosa — dall'infelice unione, dicevamo, nacque una bimba, cui fu imposto il nome di Elena. Nemmeno lo sbocciare di questa nuova vita, nemmeno l'affetto che entrambi nutrivano per la creatura, riuscì a rasserenare i rapporti fra i due amanti, che continuarono a procedere più burrascosi che mai.

Assunta viveva nello sgabuzzino di via del Torrione con la sorella Lina e con la figlioletta. Stava fuori di casa per lunghe ore, ritornando spesso a notte inoltrata. Lavorava a mezzo servizio presso più di una famiglia, lavava pavimenti e panni, stirava, cucinava. Con una certa punta di orgoglio affermava, spesso in stizzosa polemica con l'amante, di riuscire a guadagnare ogni mese più di trentamila lire e di poter fare da sè, senza l'aiuto di nessuno. Lui, innamorato, smanioso, geloso, la raggiungeva tutte le volte che il servizio gli permetteva di lasciare la caserma, ma sentiva di non avere su di lei nessuna autorità, nessun «diritto».

Tutte queste, però, non sono che illazioni d'ordine psicologico. Che cosa sia, in realtà, maturato nella mente del poliziotto, non è stato ancora possibile scoprire. Forse lui solo avrebbe potuto dircelo. Gli abitanti di via del Torrione si alzano tutti alle cinque del mattino, vanno a lavorare e tornano a notte alta. Poco si occupano degli affari altrui. Ben poco sanno, e quel poco non amano raccontarlo. Anche la sorella dell'uccisa, ancora sotto l'incubo dell'accaduto, non ha saputo dir molto di più concreto. «Antonio — ella ha detto — mi ha mandato a comprare un pacchetto di sigarette. Quando sono tornata li ho trovati tutti e due morti».

La tragedia è scoppiata improvvisa, alle 18,30, dopo una nuova, furiosa scenata. Il poliziotto, accecato dall'ira, ha sparato un colpo con la sua pistola d'ordinanza contro l'amante, uccidendola all'istante, e quindi si è sparato un altro colpo alla testa. Soccorso e deposto a bordo di un tassì, è stato subito trasportato all'ospedale di S. Giovanni, dove però è giunto cadavere

IN UNA RIVENDITA DI FERRI VECCHI

Mutilato da un ordigno che gli esplode tra le mani

Si tratta di un giovane ridotto in fin di vita

Una orribile disgrazia è avvenuta alle ore 12 di ieri nel negozio di rottami di ferro di proprietà del signor Lazzaro Coiò in via A. Ripa 14.

Alcuni passanti udivano improvvisamente una fragorosa esplosione provenire dall'interno del negozio. Entrati per rendersi ragione del fatto, rinvenivano nel retrobottega un giovane immerso in una pozza di sangue e privo di sensi.

I soccorritori provvedevano a trasportarlo al Pronto soccorso del Policlinico, dove i sanitari gli riscontravano l'asportazione traumatica dell'avambraccio sinistro, ferite al volto, agli occhi e al torace e lo trattenevano in osservazione.

Il poveretto è stato identificato per il ventiseienne Mosè Piperno nipote del signor Coiò; egli era stato incaricato di effettuare una cernita tra i residuati di ferro che si trovavano in magazzino e non si era accorto dell'ordigno che si trovava tra essi.

La protesta dei «postini» al Ministero delle Poste

Ieri mattina dalle 11 alle 13 circa 200 portalettere romani recatisi dinanzi al Ministero delle Poste in Viale Aventino hanno manifestato la loro protesta contro l'intendimento dell'Amministrazione PP. TT. di ritirare ai portalettere la tessera tranviaria ad intera rete e sostituirla con tessere di una o al massimo due linee.

Una delegazione di lavoratori, eletta nel corso di due grandi assemblee tenutesi alla Camera del Lavoro accompagnata dal segretario provinciale del sindacato postelegrafonici, Riccardo Fabbri, è stata ricevuta dal dottor Muller, Capo di Servizio competente, al quale ha fatto presente il notevole disagio che i lavoratori dovrebbero sopportare qualora il provvedimento fosse attuato.

Il funzionario, pur ribadendo la posizione di principio della Amministrazione si è impegnato a modificare tutte le situazioni personali di particolare disagio

Manifestazione alla Garbatella dei partigiani della pace

Domani alle ore 18, al teatro Garbatella, si terrà una manifestazione di quartiere promossa dal Comitato della Pace, durante la quale parleranno il senatore Mario Berlinguer e il professor Mario Montesi sul tema: «Minaccia alla pace nella legge truffa».

Con questa manifestazione i comitati della pace danno inizio a una serie di attività che, quartiere per quartiere, prepareranno il Congresso provinciale dei Partigiani della Pace, previsto per la fine di marzo.

RIUNIONI SINDACALI

COMMISSIONE FEMMINILE: Lunedì alle 17,30 le responsabili delle Commissioni Femminili di tutte le categorie alla Camera del Lavoro.

C.D.L. OSTIA LIDO: Oggi ore 19 assemblea generale di tutte le categorie alla Camera del Lavoro.

CONSULTE POPOLARI

DOMANI mattina alle 11, al Quarticciolo, nella sede della Consulta, assemblea popolare.

Esaurite le indagini sulla morte di «Sartafossi»

La Squadra Mobile ha rapidamente concluso le indagini sulla morte del pregiudicato «Sartafossi», al secolo Marcello Staiano.

Il funzionari della Mobile hanno identificato i complici dello Staiano, che però non sono stati ancora arrestati, cosicchè non è possibile, per non intralciare le operazioni della polizia, farne i nomi.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, sabato 14 febbraio (45-320). S. Valentino. Il sole sorge alle ore 7.29 e tramonta alle 17.47.

— Bollettino demografico. Registrati ieri: Nati, maschi 32, femmine 32. Nati morti, nessuno. Morti, maschi 48, femmine 60. Matrimoni 38.

— Bollettino metereologico — Temperatura di ieri: minima 3,7; massima 11,7. Si prevede tempo nuvoloso in progressivo miglioramento e temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «Manon» di Massenet, all'Opera; «Secondo carnet de notes» al Teatro dei Gobbi; «Tarantella napoletana» al Quattro Fontane.

— Cinema: «Pietra per i giusti» all'Acquario, Atlante, Flaminio, Parioli e Trieste; «Capitani coraggiosi» all'Alba; «Due soldi di speranza» al Bellarmino; «La famiglia Sullivan» al Capannelle; «La regina d'Africa» al Centrale; «Napoli milionaria» al Colosseo; «Viva Zapata» al Cristallo; «Siamo tutti assassini» all'Espero e allo Stadium; «Altri tempi» al Modernissimo; «Fanfan la Tulipe» al Plinius.

CONFERENZE E ASSEMBLEE

— Conferenze e dibattiti — La manifestazione indetta dalla Associazione «Giordano Bruno» che avrebbe dovuto tenersi oggi è stata rinviata a domenica 22 febbraio, alle ore 16.

VARIE

— Vendita pegni scaduti. — In Piazza dei Pellegrini 35, lunedì 16 e venerdì 20 febbraio alle ore 15.30, vendita degli oggetti preziosi; e giovedì 19 febbraio vendita degli oggetti non preziosi, relativi a pegni con scadenza rispettivamente a sei mesi e a tre mesi.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— Una madre di famiglia con 4 bambini e il marito disoccupato si rivolge alla solidarietà dei lettori per curare la propria bambina gravemente inferma.

— Per Liberio La Russa abbiamo ricevuto da parte di Domenico Belloni la somma di L. 300.

LUTTO

— Al Policlinico è deceduto il compagno Riccardo Celli, iscritto al P.C.I. dal 1921 e condannato dal Tribunale Speciale a 4 anni di carcere. I funerali dell'Estinto avranno luogo domani alle 10.30 partendo dalla camera mortuaria del Policlinico. Ai famigliari e ai parenti dello scomparso giungano le condoglianze più sentite dei compagni dell'Unità» e della Federazione romana del P.C.I.

DOVEVA TENERSI DOMENICA

Rinviata l'assemblea degli eletti del popolo

La assemblea degli eletti dal popolo che doveva aver luogo domenica prossima alla sala Capizucchi e nel corso della quale le personalità ad essa partecipanti dovevano esprimere l'opinione dei loro rappresentati sul progetto di legge elettorale presentato dal governo, è stata rinviata a domenica 22, ed avrà luogo in un teatro cittadino.

Il Comitato Promotore della manifestazione, formato dal sen. Grisolia, dall'on. Tomaso Smith e dal prof. Giuseppe Sotgiu, presidente della Amministrazione provinciale, ha preso tale decisione per venire incontro alle numerosissime richieste pervenute da personalità, dirigenti sindacali, sindaci e consiglieri comunali e cittadini di ogni ceto, desiderosi di partecipare alla manifestazione e pertanto il Comitato stesso ha deciso di effettuare la assemblea in un locale di maggiore ampiezza. Si è già iniziata intanto in numerosi quartieri della città e nei principali comuni della provincia la raccolta delle firme in calce alla petizione che verrà ufficialmente lanciata domenica 22. La petizione su cui, a norma dell'art. 75 della Costituzione, verranno raccolte in tutta Italia 500.000 firme di elettori, chiede che il progetto di riforma elettorale proposto dal governo venga respinto o, qualora dovesse essere approvato, ad esso venga abbinato un referendum popolare.

Finalmente 56 alloggi ai baraccati di T. Marancio

Questa mattina l'I.C.P. consegnerà 56 nuovi alloggi con 260 vani alle Sette Chiese ad altrettante famiglie di baraccati di Tormarancio.

Gli alloggi in questione fanno parte del gruppo Sette Chiese I° con due fabbricati costruiti con finanziamenti del Ministero dei Lavori Pubblici.

OGGI «Grande Prima» al

CORSO CINEMA

Incredibile!
Entusiasmante!
Avventuroso!

Per i primi quattro giorni sono sospese tutte le tessere e le entrate di favore.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 6,30: Buongiorno, Lezioni di ginnastica — 6,45: Lingua francese — 7: Orario, Prev. del tempo, Musiche del mattino, Ieri al Parlamento — 8: Orario, Rassegna stampa, Prev. del tempo, Canzoni — 11: Per le scuole — 11,30: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra Petralia — 12,50: «Ascoltate questa sera», Calendario — 13: Segnale orario, Previsioni del tempo — 13,15: Fuori l'autore, Carillon — 13,30: Album musicale — 14: Cambi — 14,15, 14,30: Chi è di scena?, Cronache cinematografiche — 16: Prev. del tempo, Finestra sul mondo — 16,30: Sorella radio — 17,15: Sintesi dell'operetta «No, no, Nanette» — 18: Conversazione — 18,15: Orchestra Nicelli — 18,45: Conversazione del medico, Lotto — 19: Complessi caratteristici — 19,15: Storia biblica — 19,45: Economia italiana d'oggi — 20: Musica leggera, La canzone del giorno — 20 e 30: Segnale orario, Parliamoci chiaro, radiosport — 21: La pesca dei motivi, Il norno delle colline radiodramma di Ugo Ronfani — 22: Canzoni dal festival di San Remo 1953, Orchestra Angelini — 22,30: Locanda di ieri e di oggi — 23,15: Musica da ballo — 24: Segnale orario, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18. — Ore 9: Tutti i giorni — 10-11: Casa serena — 13: Orchestra Fragna — 13,30: «Ascoltate questa sera» — 15,45: L'allegro convegno dei quattro 11: Galleria del sorriso, Ghirlanda Tropicale — 14,30: Orchestra Ferrari — 15: Segnale orario, Bollett., Previsioni del tempo, Bollettino delle inter. stradali — 15,15: Ritmi d'America — 15,45: I personaggi dell'arte — 16: Orchestra Savina — 16,30: Un libro per voi — 16,45: Passerella — 17: Radar — 17,30: Ballate con noi — 18,30: La sfinge — 18,45: Ricordo di Luciano Fancelli — 19: Guida per ascoltare la musica — 19,30: Scintillio di stelle, La parola agli esperti — 20: Segnale orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi, Facciamo la rivista — 21,30: Ciak — 21,15: Roberto Murolo — 22: Un Brivido: Scusi, ha sbagliato numero, radiodramma di L. Fletcher — 22,15: Noro Morales e il mambo — 23: Sipariette — 23,15: Complesso di Nunzio — 23,45: Buonanotte a Wanda Osiris — 24: Van Wood e il suo trio — 0,30-1: Complesso Antimo Mazzoli.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo, Note e corrispondenze sui fatti del giorno — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il simbolismo — 21,30: Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno. L'osservatorio delle lettere e delle arti.

Convocaz. straordinaria

Si rammenta che lunedì alle ore 18,30 presso la Federazione sono convocati i segretari delle seguenti cellule Aziendali: ATAC Portonaccio Vie e Lavori, Operai e pers. viaggiante, Vittoria operai, Cassa mutua e pers. viaggiante, direzione generale, Lega Lombarda, Porta Maggiore operai, pers. viaggiante e operai, Risorgimento, S. Croce, PP.TT. Posta S. Silvestro, Ufficio Postale Ostiense, Popol. FF.SS. Trastevere, Deposito Ferrovie Roma, Roma Ferrovie, Dep. Locomotive S. Lorenzo, STEFER Castelli e Fuggi, Comuse, O.M.I., Poligrafico G. Capponi e Piazza Verdi, MATER, Cartiere Nomentano, Chimica Aniene, Forentini, Forlanini, Italcable, Ranieri, Cledca, Centrale latte, Vetrerie S. Paolo, Mattatoio, Mercati Generali, Manifattura Tabacchi, FATME, Masi, SACET, Gas, Pensioni di guerra, SRE, ATAC S. Paolo opera e pers. viaggiante.

Convocazioni di Partito

COMM.NE PROPAGANDA DELLA FEDERAZIONE: Questa sera alle ore diciotto e trenta in Fed.

COMMISSIONE DI AMMINISTRAZIONE: Oggi alle 18,30 in Fed.

TUTTE le Sezioni inviino un compagno in Federazione oggi per ritirare urgentissimo materiale stampa.

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo ecc Arredamenti granlusso - economici facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 7002

FERRO da lavoro. Lamiere per copertura. Reti per recinto. ACQUISTO rottami ferro Casilina, 291 Telefono 776.144

GUADAGNERETE 12 mila 292 lire la settimana. Nuovo sistema di gioco, pagamento dopo ottenuto lo scopo. Scrivere: Fazio, Casella Postale 53, Palermo. 7626

4) AUTO-CICLI SPORT L. 12

ALL'AUTOSCUOLE «STRANO» patenti scoppio Diesel sollecitamente economicamente. Emanuele Filiberto 60 Reboris 200246

9) MOBILI L. 12

A ALLE GRANDIOSE GALLERIE mobili «Babusci»!!! Sono giunte 100 CAMERELETTO - SALEPRANZO - SALOTTI - STUDI - SOGGIORNI - ARMADIGUARDAROBA - LAMPADARI Ultimissimi modelli ognistile esclusività delle esposizioni Cantù - Meda - Giussano - Mariano - Murano. Mese propagandistico - PREZZI COSTO PRODUZIONE. Piazza Colarienzo (Cinema Eden) Portici Piazza Esedra, 47 4676

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Aurora, Centrale, Excelsior, Orfeo, Planetario, Sala Umberto, Smeraldo, Tuscolo. TEATRI: Ateneo, IV Fontane, Rossini, IV Fontane, domenica (diurno e serale).

TEATRI

ARTI: Ore 17 - 21: C.ia Stabile Città di Roma «I dialoghi delle Carmelitane».
ATENEO: Ore 21: «Racconto d'inverno».
DEI GOBBI: Ore 21,30: «Secondo carnet de notes» con Bonucci, Caprioli e F. Valeri. Prenotaz. 684316.
ELISEO: Ore 21: C.ia R. Ricci-E. Magni «Letto matrimoniale».
MANZONI: Ore 17: C.ia di C. Baseggio «Carlo Gozzi» di Renato Simoni.
OPERA: Ore 21: «Manon», di Massenet (rappr. n. 37).
ORIONE: Ore 21: C.ia A. Borelli «Così è se vi pare».
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C.ia Billi-Riva con la rivista «I fanatici».
QUATTRO FONTANE: Ore 21: «Tarantella napoletana», rivista in due tempi di A. Curcio.
QUIRINO: Ore 21: C.ia Elsa Merlini «Piccola città».
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia Checco Durante «Accidenti ai giuramenti».
SATIRI: Ore 21: «Knock», regia di Sergio Tofano.
VALLE: Ore 21: Teatro d'Arte Italiano «Trieste» di Seneca.

VARIETA'

Alhambra: I cavalieri dell'onore e rivista
Altieri: Gli avventurieri del Bengala e rivista
Ambra - Iovinelli: Altri tempi e rivista
La Fenice: Il terrore del Mar Nero e rivista
Principe: Nel cuore del Nord e rivista
Ventun Aprile: Scandalo premeditato e rivista
Volturno: Gengis Khan e rivista

CINEMA

A.B.C.: Terra selvaggia
Acquario: Pietà per i giusti
Adriacine: Barriera a settentrione
Adriano: Il più grande spettacolo del mondo
Alba: Capitani coraggiosi
Alcyone: Il brigante di Tacca del Lupo
Ambasciatori: Mr. Belvedere suona la campagna
Aniene: La donna che inventò l'amore
Apollo: La nemica
Appio: Il cacciatore del Missouri
Aquila: I guerriglieri delle Filippine
Arcobaleno: The sound barrier
Arenula: L'ultimo dei bucanieri
Ariston: I sette dell'Orsa Maggiore
Astoria: Cani e gatti
Astra: Gengis Khan
Atlante: Pietà per i giusti
Attualità: La tua bocca brucia
Augustus: Montagna dei 7 falchi
Aurora: Virginia
Ausonia: Gengis Khan
Barberini: I 7 dell'Orsa Maggiore
Bellarmino: Due soldi di speranza
Bernini: Gli occhi che non sorrisero
Bologna: Tamburi lontani
Brancaccio: Tamburi lontani
Capannelle: La famiglia Sullivan
Capitol: Eterna Eva
Capranica: La casa del corvo
Capranichetta: L'ingenua maliziosa
Castello: Totò e le donne
Centocelle: Città canora
Centrale: La regina d'Africa
Centrale Ciampino: Sangue sul sagrato
Cine-Star: Il falco di Bagdad
Clodio: I figli non si vendono
Cola di Rienzo: Tamburi lontani
Colonna: I figli non si vendono
Colosseo: Napoli milionaria
Corallo: Golfo del Messico
Corso: Il corsaro dell'isola verde
Cristallo: Viva Zapata
Delle Maschere: Altri tempi
Delle Terrazze: Stella solitaria
Del Vascello: Totò e le donne
Diana: Tre storie proibite
Doria: La rivolta di Haiti
Eden: Telefonata a tre mogli
Espero: Siamo tutti assassini
Europa: La casa del corvo
Excelsior: Totò e le donne
Farnese: Città canora
Faro: Falchi in picchiata
Fiamma: Noi due soli
Fiammetta: The lady wants Mink
Flaminio: Pietà per i giusti
Fogliano: Il cacciatore del Missouri
Fontana: I cavalieri dalle maschere nere
Galleria: Serenata amara
Giulio Cesare: Prigionieri della palude
Golden: Il brigante di Tacca del Lupo
Imperiale: Uomini alla ventura
Impero: Davide e Betsabea
Induno: Telefonata a tre mogli
Ionio: Il fantasma dell'Opera
Iris: Un uomo tranquillo
Italia: Totò e le donne
Lux: Aquile del mare
Massimo: La regina di Saba
Mazzini: Un americano a Parigi
Metropolitan: Il più grande spettacolo del mondo.
Moderno: Uomini alla ventura
Moderno Saletta: Uomini alla ventura
Modernissimo: Sala A: Il cacciatore del Missouri; Sala B: Altri tempi
Nuovo: Un americano a Parigi
Novocine: Il mondo nelle mie braccia
Odeon: Totò e le donne
Odescalchi: La giostra umana
Olympia: Sensualità
Orfeo: La rivolta di Haiti
Ottaviano: La montagna dei 7 falchi
Palazzo: Le avventure di Mandrin e rivista
Parioli: Pietà per i giusti
Planetario: Sangue blù
Plaza: L'ora della verità
Plinius: Fanfan la Tulipe
Preneste: Davide e Betsabea
Primavalle: Prima comunione
Quirinale: La gente mormora
Quirinetta: Cantando sotto la pioggia. Ore 16,30-19-22.
Reale: Tamburi lontani
Rex: Gengis Khan
Rialto: Totò e le donne
Rivoli: Cantando sotto la pioggia. Ore 16,30-19-22.
Roma: La regina dei pirati
Rubino: Tre storie proibite
Salario: Ragazze da marito
Sala Umberto: Un posto al sole
Sal. Margherita: Perfido invito
Savoia: Il cacciatore del Missouri
Silver Cine: Sabù principe ladro
Smeraldo: Un americano a Parigi
Splendore: Via col vento
Stadium: Siamo tutti assassini
Supercinema: Il più grande spettacolo del mondo.
Tirreno: Attente ai marinai
Trevi: Inferno bianco
Trianon: Tre piccole parole
Trieste: Pietà per i giusti
Tuscolo: Due settimane d'amore
Verbano: Il mondo nelle mie braccia
Vittoria: Città canora
Vittoria Ciampino: I guerriglieri delle Filippine

Dandy

VIA NAZIONALE 166
(Angolo XXIV Maggio)

CONFEZIONI PRONTE E SU MISURA - SOPRABITI - IMPERMEABILI - LE PIU' BELLE STOFFE DI FIDUCIA

VENDITE anche RATEALI

Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali

Grand' Uff. Dr. CARLETTI

P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.544 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni **SESSUALI**
VENE VARICOSE **SANGUE**
Via Carlo Alberto 43 (S. M. Maggiore Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)